

proposta di legge n. 69

a iniziativa della Giunta regionale

presentata in data 6 maggio 2016

ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI
PIEVEBOVIGLIANA E FIORDIMONTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 1,
LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE 16 GENNAIO 1995, N. 10
"NORME SUL RIORDINAMENTO TERRITORIALE DEI COMUNI E
DELLE PROVINCE NELLA REGIONE MARCHE"

Signori Consiglieri,

i Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte, dopo aver esercitato in forma associata molteplici funzioni e servizi, hanno deliberato di richiedere alla Giunta regionale l'adozione di una proposta di legge per la fusione mediante istituzione di un nuovo Comune, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della l.r. 10/1995, proponendo, per il nuovo Comune, la denominazione di Valfornace.

La Giunta regionale è quindi tenuta ad adottare una proposta di legge e a trasmetterla all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 10/1995.

Acquisiti i previsti pareri della Provincia di Macerata e dei Consigli comunali interessati, la proposta di legge è inviata alla competente Commissione assembleare, che la trasmette, con propria relazione, all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della l.r. 10/1995.

L'Assemblea legislativa regionale, dopo che la Commissione assembleare si è espressa sulla proposta di legge, delibera sull'indizione del referendum consultivo previsto dall'articolo 10, comma 1, della l.r. 10/1995.

Il Presidente della Giunta regionale fissa quindi con proprio decreto la data di effettuazione del referendum, a seguito della trasmissione della delibera dell'Assemblea legislativa regionale (articolo 10, comma 2).

L'iter del procedimento legislativo sopra descritto merita una sollecita definizione, considerato che la fusione è stata chiesta dai Comuni

per addivenire a una semplificazione organizzativa da cui deriveranno un miglioramento dell'efficienza dei servizi e maggiori opportunità di accesso a contributi pubblici, da destinare a investimenti per lo sviluppo sociale ed economico delle collettività locali.

L'articolo 1 della proposta di legge istituisce il nuovo Comune mediante fusione dei confinanti comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con la proposta denominazione di "Valfornace".

L'articolo 2 assicura adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi dopo la fusione.

L'articolo 3 disciplina la successione del nuovo Comune nelle funzioni e nei rapporti giuridici pendenti presso i Comuni che propongono la fusione.

L'articolo 4 prevede il riconoscimento di priorità per il nuovo Comune in sede di programmazione e del riparto delle risorse economiche destinate ai Comuni.

L'articolo 5 detta le norme necessarie ad assicurare la continuità amministrativa, prevedendo in particolare la nomina di un commissario governativo per la gestione, ai sensi della normativa statale.

Gli articoli 6 e 7 contengono le dichiarazioni di invarianza finanziaria e d'urgenza.

Gli articoli che compongono la proposta non hanno rilevanza finanziaria e non comportano, pertanto, oneri aggiuntivi diretti a carico del bilancio regionale.

Art. 1*(Istituzione)*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituito nella Provincia di Macerata, mediante fusione dei Comuni contermini di Pievebovigliana e Fiordimonte, un unico Comune denominato Valfornace.

2. Il territorio del nuovo Comune è costituito dai territori già appartenenti ai Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte.

Art. 2*(Partecipazione e decentramento)*

1. Lo statuto del nuovo Comune assicura alle comunità di origine adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.

2. Lo statuto del nuovo Comune prevede l'istituzione del municipio nel territorio della comunità d'origine in cui non è ubicata la sede comunale.

3. Lo statuto e il regolamento del nuovo Comune disciplinano l'organizzazione e le funzioni del municipio di cui al comma 2 e possono prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei Comuni con pari popolazione.

Art. 3*(Trasferimento di funzioni e successione nei rapporti)*

1. Le funzioni regionali già conferite ai Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte sono trasferite al nuovo Comune.

2. Il nuovo Comune subentra nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi ai Comuni oggetto della fusione e in particolare:

- a) i beni demaniali e patrimoniali dei Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte sono trasferiti rispettivamente al demanio e al patrimonio del Comune di nuova istituzione;
- b) il personale dei Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

3. Il trasferimento del personale di cui al comma 2, lettera b), è effettuato nell'osservanza delle procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria per il 1990).

Art. 4

(Riconoscimento di priorità per il nuovo Comune)

1. Il nuovo Comune, per dieci anni a decorrere dalla data di costituzione:

- a) ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali;
- b) è equiparato a un'unione di Comuni o a un'associazione di Comuni ai fini dell'accesso ai contributi previsti da programmi e provvedimenti regionali di settore riservati alle forme associative comunali.

Art. 5

(Norme transitorie e finali)

1. Alla data di cui all'articolo 1, comma 1, i Comuni oggetto della fusione sono estinti e i rispettivi organi di governo e di revisione contabile decadono.

2. Fino all'insediamento degli organi del nuovo Comune a seguito delle elezioni amministrative, le funzioni degli organi di governo sono esercitate da un commissario governativo, nominato per tutti gli adempimenti necessari ai sensi della normativa statale vigente. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del nuovo Comune, le relative funzioni sono svolte dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Pievebovigliana alla data dell'estinzione.

3. I Sindaci dei Comuni oggetto della fusione, entro il 31 dicembre 2016, d'intesa fra loro, adottano provvedimenti utili a consentire il pieno funzionamento dell'organizzazione del nuovo Comune dalla data di istituzione, in modo da garantire la tutela degli interessi primari dei cittadini e la continuità nell'accesso alle prestazioni e ai servizi. Per quanto non disposto nell'intesa o in sua assenza, provvede il commissario di cui al comma 2.

4. Alla data di cui all'articolo 1, comma 1, al fine di agevolare e ottimizzare il procedimento di fusione, i Sindaci dei Comuni interessati si costituiscono in comitato, con compiti consultivi e propositivi nei confronti del commissario di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 1, comma 120, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

5. Se non disposto diversamente nell'intesa di cui al comma 3, la sede provvisoria del nuovo Comune è individuata nel Comune di Pievebovigliana.

6. Fino alla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici approvati dal nuovo Comu-

ne, restano in vigore gli strumenti urbanistici dei Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte, con riferimento agli ambiti territoriali d'origine dei Comuni che li hanno approvati.

7. Fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del nuovo Comune, per le funzioni e i servizi a esso spettanti continuano ad applicarsi, negli ambiti territoriali dei Comuni di origine, i regolamenti precedentemente vigenti adottati dai rispettivi Comuni.

Art. 6

(Invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione di questa legge non derivano oneri diretti a carico del bilancio regionale.

Art. 7

(Dichiarazione d'urgenza)

1. Questa legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



Allegato 2

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI ONERI AGGIUNTIVI

I sottoscritti Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie,

Considerato che la legge non prevede oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;

Vista la circolare del Segretario generale prot. n. 7620 del 14 dicembre 2005, concernente: "Indicazioni per la redazione e proposizione delle proposte di atto normativo";

DICHIARANO

che dalla proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 (Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche)", non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il Capo di Gabinetto del
Presidente della Giunta regionale
(Fabrizio Costa)

Il Dirigente del Servizio Risorse
finanziarie e politiche comunitarie
(Maria Di Bonaventura)